

→ **Bilancio di fine anno** Il premier in tv promette il recupero dell'occupazione nel 2009

→ **Messaggio a Obama** No all'offensiva, in Afghanistan soldati solo per missioni di pace

Zapatero: «Porterò la Spagna fuori dalla crisi economica»

Foto di Sebastien Pirlet/Reuters



Il premier spagnolo Zapatero ha rilasciato l'intervista di fine d'anno

Il premier spagnolo ha rilasciato la sua tradizionale intervista di fine d'anno. Ha toccato il tema più caldo: la crisi. «Fino a pochi mesi fa non era possibile prevederne la gravità. Ma vi dico: la supereremo».

CLAUDIA CUCCHIARATO

BARCELLONA
claudiacucchiurato@hotmail.com

L'annuncio, il giorno prima, aveva riempito le pagine dei quotidiani. Gli occhi chiari, ben aperti, del premier in un'espressione quasi assorta. Sullo sfondo, cartelle piene di numeri e, sovrimpressionate, le parole «disoccupazione», «recessione», «crisi». Infine la domanda: «Presi-

dente, come ne verremo fuori?». «Con pazienza». È stata questa la risposta del primo ministro spagnolo nell'intervista di fine anno ospitata, a turno, da una rete tv. Un'intervista light solo in apparenza, in cui il giornalista di Cuatro (la tv del gruppo Prisa, quello de El País e della Cadena Ser, per intenderci) ha evitato argomenti particolarmente sensibili, come la relazione con la Chiesa - e con il Vaticano, viste le ultime accuse da Roma -, per affrontare i problemi che interessano direttamente le tasche dei cittadini: la crisi, appunto. Una parola che Zapatero ha fatto resistenza a pronunciare, quasi a scongiurarla, fino a pochissimi mesi fa. Ma ora non può più. La settimana scorsa l'Fmi ha reso pubbliche le

previsioni per la Spagna: nel 2009 recessione e Pil a meno 1% per la prima volta negli ultimi 50 anni.

Presidente, veramente a marzo pensa-

Il nodo Eta
«È isolata nella maggior parte del popolo basco
La violenza finirà»

va che non ci fossero gli estremi per parlare di crisi?

«Nessuno allora poteva prevedere quel che è successo a settembre. A marzo le nostre previsioni parlavano di una diminuzione della crescita, non di crisi o recessione».

Eppure oggi la disoccupazione sfiora

il 70% nel settore edilizio e in generale è la più alta in Europa. L'opposizione la accusa di non saper soppesare la situazione del Paese.

«Rajoy vuole trarre vantaggio politico dalla crisi, ma insisto: a marzo non potevamo sapere. Ora la situazione è grave, ma non siamo deboli, la Spagna ha numerosi punti di forza, il nostro Pil pro capite è ancora superiore a quello italiano. Ad aprile del 2009 inizierà un processo di sostanziale recupero dell'occupazione, grazie ai fondi che abbiamo destinato alle opere pubbliche: 33 miliardi di euro. Le misure del governo serviranno a ridare fiducia ai cittadini».

Crede che la gente avrà la fiducia che invoca se non si aboliscono i paradisi